

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GORLAGO

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Verbale del Consiglio d'Istituto

Seduta n.11

L'anno 2020, il giorno 8 gennaio alle ore 18.30, nei locali della Scuola secondaria di primo grado di Gorlago, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio d'Istituto dell'I. C. di Gorlago con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Delibera tempo scuola per il plesso Scuola primaria di Gorlago
3. Varie ed eventuali.

RAPPRESENTANTI GENITORI	P	A	RAPPRESENTANTI DOCENTI	P	A	RAPPRESENTANTI ATA	P	A
Austoni Paolo	X		Cascio Simona	X		Finazzi Gianluigi	X	
Battistini Luca	X		Cereda Katuscia	X		Tonghini Monica	X	
Devalle Roberto	X		Crotti Loretta	X				
Erutti Roberto	X		La Verde Alessandro	X				
Giozzi Michela	X		Lo Bianco Laura	X				
Misso Isabella	X		Parisi Giuseppe	X				
Perico Andrea	X		Trovenzi Marina	X				
Zanchi Antonella	X		Vitale Maria D.	X				

Presiede la seduta il presidente sig. Erutti Roberto, svolge le funzioni di segretario la prof.ssa Vitale Maria, Daniela. E' presente di diritto il dirigente scolastico, prof.re Remigi Marco.

Prendono parte alla seduta la sig.ra Grena, sindaco del Comune di Gorlago, la sig.ra Vismara assessore all'istruzione e il vice sindaco sig. Longaretti.

Prima di dare avvio alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente chiede di integrare il suddetto ordine con la richiesta pervenuta dalla scuola secondaria di Gorlago di integrare il Piano viaggi e visite d'istruzione 2019-20. Il suddetto punto diventa pertanto il n.4

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente

Il consiglio approva a maggioranza.

3 astenuti

DELIBERA N. 61

2. Delibera tempo scuola plesso Scuola primaria di Gorlago

Il Presidente illustra al consiglio i risultati del questionario: su 131 elettori aventi diritto sono pervenuti 85 questionari dai quali si è evinto il 60,7% di famiglie favorevoli al tempo scuola su 5 giorni ed il 39,3% di famiglie favorevoli al tempo scuola su 6 giorni ovvero per il mantenimento della situazione attuale.

Nonostante gli esiti non rispettino i parametri percentuali deliberati dal consiglio d'istituto, il Presidente invita i membri a tenere conto del dato percentuale a favore del tempo scuola con attività didattiche distribuite su 5 giorni, indicandolo come dato significativo delle esigenze dell'utenza del territorio sulle quali è necessario porre attenzione ed avviare significative riflessioni.

Il Presidente fa presente infatti che numerose sono state le lettere inviate dalle famiglie per chiedere al consiglio d'istituto di riflettere su questi dati ed anche l'amministrazione comunale lo ha sottolineato.

Tra le osservazioni presentate dalle famiglie emerge, tra le altre, quella relativa al fatto che il questionario sia stato somministrato tenendo conto solo di 3 annualità e non di tutte le 5 annualità previste dalla scuola primaria. Emerge dunque la preoccupazione per il numero dei futuri alunni iscritti le cui famiglie potrebbero valutare l'iscrizione in altri plessi dell'istituto o in istituti limitrofi.

Il Dirigente scolastico prende la parola sottolineando che pur avendo auspicato il raggiungimento del 65%, oggi bisogna tenere conto del risultato e la scuola deve preoccuparsi delle esigenze territoriali. Continua dicendo che, in merito ad alcune osservazioni emerse, si evince un punto debole nella gestione della somministrazione del questionario in quanto non lo si è somministrato all'utenza interna, modalità questa che invece era stata adottata per la scuola primaria di Montello.

Il Presidente passa la parola al sindaco di Gorlago, la quale sottolinea l'importanza di riflettere adeguatamente sui risultati emersi in quanto dal numero di iscritti dipendono anche alcune scelte dell'amministrazione che ha in cantiere dei progetti tra i quali in primis l'adeguamento antisismico dell'edificio scolastico e l'esigenza di attivare un servizio mensa scolastico adeguato e continuativo. Dalle statistiche emerge infatti un calo nel numero degli iscritti e che negli istituti limitrofi il tempo scuola distribuito su 5 giorni è ormai ampiamente diffuso (sia nel caso delle 27 che delle 30 ore settimanali).

Il sindaco chiede pertanto di riflettere sull'esigenza di cambiamento in quanto anche da un punto di vista socio economico è cambiata la realtà delle famiglie che ritengono necessario avere il supporto della scuola anche al pomeriggio.

Interviene la maestra Trovenzi la quale fa presente che per la realtà della scuola primaria di Gorlago questo rappresenta un cambiamento radicale ed importante ma che le colleghe non si sono mai opposte alle attività pomeridiane pur sapendo di dover riorganizzare il lavoro e le attività.

Il Presidente in accordo con il dirigente scolastico presenta dunque la seguente proposta: per evitare di derogare alle percentuali già deliberate e dare però il giusto peso alle richieste delle famiglie, si potrebbe attivare una sperimentazione con tempo scuola a 29 ore su 5 giorni nelle future classi prime ovvero a.s. 2020-21 e rimandare alla prossima primavera un ulteriore questionario che vada a coinvolgere tutte le altre classi.

Interviene la maestra Crotti che si mostra favorevole ad appoggiare la proposta di sperimentazione in quanto permette di tenere in giusta considerazione la percentuale del 60,7%.

La maestra Lo Bianco invece sostiene che la soluzione auspicata alimenterebbe ulteriore confusione e che piuttosto il consiglio d'istituto, nel pieno dei suoi poteri, potrebbe eventualmente assumere la decisione di

derogare ai limiti deliberati, in favore di una soluzione che comunque risponde alle richieste di un numero considerevole di famiglie e viene incontro anche alle esigenze dell'amministrazione comunale.

Interviene il sig. Perico il quale sostiene che forse il consiglio d'istituto avrebbe dovuto attivare una serie di riflessioni sulla qualità dei bisogni dell'utenza invece di delegare la scelta agli esiti di un questionario. Ritiene che spettava al consiglio d'istituto mostrare coraggio per indagare e capire le esigenze delle famiglie e pertanto prendere delle decisioni. Sostiene quindi che alla luce dei numeri è il consiglio d'istituto l'organo deputato a prendere la decisione, pur derogando i limiti stabiliti.

Si apre un'ampia discussione in merito a come sia difficile per la scuola cogliere in modo chiaro le esigenze delle famiglie se esse non vengono esplicitate, soprattutto tenendo conto che in questi anni i dati delle iscrizioni hanno sempre fornito esito favorevole al tempo scuola a 27 ore ovvero con attività didattiche distribuite nella fascia oraria antimeridiana.

Il Presidente chiede di passare alla votazione sottolineando nuovamente che, prendere in considerazione la possibilità di derogare i limiti fissati, rappresenterebbe il desiderio di apertura al cambiamento e sensibilità nei confronti dei bisogni della popolazione.

Il consiglio approva all'unanimità l'introduzione del tempo scuola distribuito su 5 giorni.

DELIBERA N.62

Il Consiglio inoltre si riserva di rivedere la soglia percentuale di sbarramento attuando altre modalità idonee a valutare le reali esigenze del territorio.

Si passa dunque alla delibera del tempo scuola relativo alle classi seconde. Il dirigente scolastico fa presente che, dovendo allineare gli orari delle attività didattiche alla luce del tempo scuola deliberato, le classi seconde passeranno dall'attuale tempo scuola a 30 ore al tempo scuola a 29 ore (vedi prospetto allegato).

Il dirigente scolastico sottolinea che il prospetto quadro orario allegato tiene conto delle richieste delle famiglie con le quali è stata condivisa l'esigenza di mantenere almeno un rientro pomeridiano.

Il consiglio approva a maggioranza.

1 contrario

DELIBERA N. 63

4. Integrazione Piano visite e viaggi d'istruzione a.s. 2019-20

La scuola secondaria di Gorlago chiede di inserire nel suddetto piano il seguente viaggio d'istruzione:

Classi terze – Nizza - 3 gg.

La richiesta è presentata in quanto i docenti sono riusciti ad organizzare il viaggio con costi contenuti.

Il consiglio approva all'unanimità.

DELIBERA N. 64

3. Varie ed eventuali

Il Sig. Austoni ed il sig. Perico chiedono spiegazioni in merito alla non partecipazione di alcuni alunni della scuola secondaria di Carobbio al viaggio d'istruzione a Strasburgo e al Parlamento europeo.

La prof.ssa Vitale spiega che si tratta di 3 alunni di nazionalità rumena per i quali, non è preclusa la partecipazione ma la loro partecipazione prevede un percorso burocratico diverso rispetto agli alunni italiani, di altri Paesi comunitari ed extra comunitari. Gli alunni rumeni, pur facendo parte della comunità europea, per poter uscire dal territorio italiano accompagnati da adulti che non siano i propri genitori hanno bisogno di un permesso rilasciato dal Consolato rumeno e non della dichiarazione di accompagnamento rilasciata dalla Questura per tutti gli altri alunni di qualunque altra nazionalità. Questa prassi ha però un costo aggiuntivo che le famiglie degli alunni hanno deciso di non affrontare.

Il sig. Perico ritiene quindi che questa scelta non sia inclusiva. La prof.ssa Vitale sottolinea l'importanza didattico culturale che il viaggio in questione riveste e come sia stato progettato con cura dai docenti ed apprezzato dalle famiglie tanto da aver superato la percentuale di oltre il 60% delle adesioni.

Vista l'insistenza del sig. Austoni e del sig. Perico, la prof.ssa Vitale fa presente che questa discussione non è tra i punti all'ordine del giorno e chiede di rispettare gli aspetti normativi per la stesura dei punti all'ordine del giorno da trattare nelle sedute del consiglio d'istituto, i quali vanno stabiliti dalla giunta esecutiva e chiede altresì di assumersi eventualmente la responsabilità del rischio di annullare tutti i viaggi d'istruzione all'estero organizzati nell'istituto.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20.30.

Il segretario

Prof.ssa Vitale Maria

Il presidente

Erutti Roberto